

infusione perficitur. Singuli accipiunt Christum Dominum, et in singulis portionibus totus est, nec per singulas minuitur, sed integrum se præbet in singulis. Propterea ipsi, qui sumimus communionem hujus sancti Panis, et Calicis, unum in Christo corpus efficitur. Per ipsius majestatem te supplices exoramus: uti accepta habeas, et benedicas hæc superimposita munera, per quæ nos ab omnibus emundes contagiis vetustatis. Per eundem Christum Dominum nostrum.

santo, l'unico Corpo di Cristo. Ciascuno vi riceve Cristo Signore, ed è presente in ciascuna particola tutto intero, e spezzandone ciascuna non viene diminuito, ma rimane integro in ciascuna. Onde noi che ci comunichiamo di questo Pane santo e di questo sacro Calice, formiamo in Cristo un solo corpo. Per la sua maestà noi ti supplichiamo: di gradire e di benedire questi doni posti sull'altare, affinché in grazia loro ci purifichi da ogni contaminazione dell'antica colpa.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Vovete et reddite Domino Deo nostro: * omnes qui in circuitu ejus offertis munera. • Terribili, et ei qui auferet spiritum principum: * terribili apud reges terræ.

Fate voti al Signore Dio nostro e adempiteli: voi tutti che intorno a lui offrite doni. A colui che è terribile, e che toglie il respiro ai potenti: che è terribile per i re della terra.

TRANSITORIUM

Convertimini filii hominum, dum habetis tempus, * dicit Dominus: • et ego scribam nomina vestra in libro Patris mei, * qui in cælis est.

Mentre siete in tempo, convertitevi, o figli degli uomini – dice il Signore –: ed io scriverò i vostri nomi nel libro del Padre mio, che è nei cieli.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Per hujus, Domine, operationem mysterii: et vitia nostra purgentur, et justa desideria compleantur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Per l'azione di questo Mistero, o Signore: siano ad un tempo purgati i nostri vizi, ed esaudite le nostre giuste aspirazioni. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER

(vedi Ordinario a pagina 54)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI

www.ambrosianeum.net

DOMINICA VI POST EPIPHANIAM

QUÆ SEMPER CELEBRATUR DOMINICA SEPTUAGESIMAM PROXIME PRÆCEDENTE

INGRESSA

Manus tuæ, Domine, fecerunt me, † et plasmaverunt me: * da mihi intellectum, † ut discam mandata tua. • Quia concupivi salutare tuum: * et lex tua meditatio mea est.

Le tue mani, o Signore, mi hanno fatto e plasmato: dammi luce, per imparare i tuoi comandamenti. Giacché io bramo la tua salvezza: e la tua legge è oggetto continuo dei miei pensieri.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, dirige actus nostros in beneplacito tuo: ut in nomine dilecti Filii tui, mereamur bonis operibus abundare. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Onnipotente sempiterno Iddio, guida le nostre azioni secondo il tuo beneplacito: sicché in nome del diletto Figlio tuo, meritiamo di raccogliere larga messe di buone opere. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Ezechielis Prophetæ.

(33, 7-11)

In quei giorni. Il Signore mi comunicò la sua parola, dicendo: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato. Tu, figlio dell'uomo, annuncia alla casa d'Israele: Voi dite: "I nostri delitti e i nostri peccati sono sopra di noi e in essi noi ci consumiamo! In che modo potremo vivere?". Di' loro: Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, io non godo della morte del malvagio, ma che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva. Convertitevi dalla vostra condotta perversa!». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Convertere, Domine, aliquantum: * et deprecare super servos tuos. • **Domine, refugium factus es nobis: * a generatione, et progenie.**

Volgiti, o Signore, verso di noi: e lasciati commuovere sui tuoi servi. **Signore, tu sei nostro rifugio: di generazione in generazione.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Colossenses. (2, 1-7)

Fratelli, voglio infatti che sappiate quale dura lotta devo sostenere per voi, per quelli di Laodicèa e per tutti quelli che non mi hanno mai visto di persona, perché i loro cuori vengano consolati. E così, intimamente uniti nell'amore, essi siano arricchiti di una piena intelligenza per conoscere il mistero di Dio, che è Cristo: in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza. Dico questo perché nessuno vi inganni con argomenti seducenti: infatti, anche se sono lontano con il corpo, sono però tra voi con lo spirito e gioisco vedendo la vostra condotta ordinata e la saldezza della vostra fede in Cristo. Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Venite, exultemus Domino: *
jubilemus Deo salutaris nostro.

Halleluja.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum. (17, 14-20)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Appena ritornati presso la folla, si avvicinò a Gesù un uomo che gli si gettò in ginocchio e disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio! È epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e sovente nell'acqua. L'ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo». E Gesù rispose: «O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me». Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui, e da quel momento il ragazzo fu guarito. Allora i discepoli si avvicinarono a Gesù, in disparte, e gli chiesero: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli rispose loro: «Per la vostra poca fede. In verità io vi dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: "Spòstati da qui a là", ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile. Questa razza di demoni non si scaccia se non con la preghiera e il digiuno». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Domine, Domine Deus, omnium creator, * terribilis, et fortis, justus, et misericors, • solus, et bonus, qui solus præstas, * congrega dispersionem nostram.

Signore, Signore Iddio, creatore di tutto, terribile e forte, giusto e misericordioso, fonte unica di bontà, suprema perfezione, riunisci i nostri fratelli dispersi.

ORATIO SUPER SINDONEM

Propitiare, misericors Deus, supplicationibus nostris, et populum tuum pia protectione custodi: ut qui Unigenitum tuum in carne nostri corporis Deum natum esse fatentur, nulla possint diaboli falsitate corrumpi. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Lasciati propiziare, o misericordioso Iddio, dalle nostre preci, e custodisci il tuo popolo con indulgente protezione: sicché coloro che credono che il tuo Unigenito è Dio nato secondo la carne con un corpo simile al nostro, non siano corrotti da alcuna diabolica menzogna. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Si oblitus fuero tui, Jerusalem, * obliviscatur me dextera mea. • Adhæreat lingua mea faucibus meis, * si tui non meminero, Jerusalem.

Se mi scorderò di te, o Gerusalemme, si paralizzi la mia destra. Si attacchi la mia lingua al palato, se di te non mi ricorderò, o Gerusalemme.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Concede, quæsumus, Domine: ut oculis tuæ majestatis munus oblatum, et gratiam nobis devotionis obtineat, et effectum perennitatis acquirat. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Concedi, o Signore, te ne preghiamo: che l'offerta presentata al cospetto della tua divina maestà, ci ottenga la grazia di una perfetta dedizione, e il premio della vita perenne. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus: et tibi istam immolationem offerre: quæ est mira rursus, et ineffabilis divini gratia sacramenti, quæ offertur a plurimis, et unum Corpus Christi sancti Spiritus

...eterno Iddio: e che ti offriamo questo santo Sacrificio: nel quale si rinnova la grazia mirabile e ineffabile del divino sacramento, che è offerto da molti, e diviene, per l'infusione dello Spirito